

Scuola sino a fine giugno: “Perché la didattica integrata la valutate tempo perso?”

Pubblicato: Lunedì 15 Febbraio 2021



L'ultimo giorno di scuola a fine giugno? la proposta lanciata dal Presidente Draghi ha sollevato molte opinioni tra docenti, dirigenti e sindacati. Qui riportiamo le voci degli studenti, protagonisti spesso inascoltati della scuola

Ciò su cui si basa il pensiero del governo Draghi riguardante la scuola è prevalentemente il **recupero degli apprendimenti**, che, secondo lo stesso premier si otterrebbe posticipando la fine della scuola al 30 giugno.

Al contrario di quello che si potrebbe pensare, **rivedere il calendario scolastico**, e conseguentemente posticipare anche l'inizio dell'esame di maturità, un altro tasto dolente di quest'anno, **comporterebbe l'effetto opposto**. Oltretutto si otterrebbe solo un forte movimento di dissenso comune, poiché tutto l'assetto scolastico, comprendente dirigenti, professori e alunni, ha lavorato e **si è continuamente reinventato durante questi mesi**. Ciò che gli studenti di tutta Italia non comprendono è il motivo per il quale **si tende a classificare ciò che è stato svolto in DDI (didattica digitale integrata) come tempo perso**.

L'assenza di socialità e la lontananza dai banchi di scuola non sono di certo stati sinonimi di uno stop all'insegnamento. Ciò che tuttavia **più di tutto preoccupa il mondo scolastico è il rinvio dell'esame di stato**. Lo slittamento di quest'ultimo può portare solamente conseguenze negative, soprattutto dal momento che il Premier Draghi ha anche intenzione di ripristinare, per lo meno in parte, **le prove scritte d'esame**.

Una petizione per l'annullamento dell'esame è già stata firmata da oltre 60.000 studenti.

Cosa ne pensi della scuola sino a fine giugno? Partecipa al nostra sondaggio

di [Giulia Basile](#)